

regalati un sorriso



FESTIVAL DI CANNES

Il Paradiso Probabilmente

UN FILM DI
ELIA SULEIMAN





ACADEMY TWO

presenta

Il Paradiso Probabilmente

di

Elia Suleiman

Con Gael García Bernal



FESTIVAL DI CANNES

menzione speciale della giuria



Durata: 97 minuti

Paese: Francia, Qatar, Germania, Canada, Turchia, Palestina

Uscita: 5 dicembre 2019

Formato: Scope

Distribuzione: Academy Two

Academy Two

Ufficio stampa

Paola Leonardi

Sede operativa - via Monte Zebio 9 - 00195 Roma

Phone + 39 06.8416488 int. 3 mob. + 39 3332021122

Email: paolaleonardi@academytwo.com

CAST TECNICO

Scritto e diretto da	Elia SULEIMAN
Direttore della fotografia	Sofian EL FANI
Montatore	Véronique LANGE
Fonico	Johannes DOBERENZ
Montatori del suono	Gwenno!é LE BORGNE, Olivier TOUCHE, Laure Anne DARRAS
Missatore audio	Lars GINZEL
Scenografo	Caroline ADLER
Costumisti	Alexia CRISP-JONES, Éric POIRIER
Produttori esecutivi	Fatma HASSAN ALREMAIHI, Hanaa ISSA
Prodotto da	Édouard WEIL, Laurine PELASSY, Elia SULEIMAN, Thanassis KARATHANOS, Martin HAMPEL, Serge NOËL
Co-prodotto da	Zeynep OZBATUR ATAKAN, Georges SCHOUCAIR
Società di produzione	RECTANGLE PRODUCTIONS NAZIRA FILMS, PALLAS FILM POSSIBLES MEDIA, ZEYNO FILM
In associazione con	DOHA FILM INSTITUTE
In co-produzione con	ZDF/ARTE, TURKISH RADIO TELEVISION CORPORATION (TRT) CN3 PRODUCTIONS
Con il supporto di	EURIMAGES, MITTELDEUTSCHE MEDIENFÖRDERUNG, SODEC QUÉBEC, QUÉBEC CRÉDIT D'IMPÔT CINÉMA ET TÉLÉVISION – GESTION SODEC, CANADA CRÉDIT D'IMPÔT POUR LA PRODUCTION, CINÉMATOGRAPHIQUE OU MAGNÉTOSCOPIQUE CANADIENNE, AIDE AUX CINÉMAS DU MONDE – CNC – INSTITUT FRANÇAIS, CENTRE NATIONAL DU CINÉMA ET DE L'IMAGE ANIMÉE, FFA – FILMFÖRDERUNGSANSTALT, TELEFILM CANADA
In associazione con	WILD BUNCH, LE PACTE, SCHORTCUT FILMS, MAISON 4:3, THE ARAB FILM FUND FOR ARTS AND CULTURE, KNM
Vendite internazionali	WILD BUNCH
Distributore francese	LE PACTE

CAST ARTISTICO

ELIA SULEIMAN nel ruolo di se stesso

NAZARETH

VICINI, PADRE E FIGLIO	Tarik KOPTI e Kareem GHNEIM
CAMERIERE	George KHLEIFI
FRATELLI E SORELLA	Ali SULIMAN, Fares MUQABAA, Yasmine HAJ
VESCOVO	Nael KANJ
DONNA BEDUINA	Asmaa AZAIZY

PARIGI

UOMO IN METROPOLITANA	Grégoire COLIN
PRODUTTORE	Vincent MARAVAL
EQUIPAGGIO AMBULANZA	Claire DUMAS e Antoine CHOLET
SENZATETTO	Eric CORNET
COPPIA GIAPPONESE	Yumi NARITA e Kengo SAITO

NEW YORK

CARTOMANTE	Stephen McHATTIE
FEMEN	Raïa HAÏDAR
MAESTRO DELLE CERIMONIE	Fadi SAKR
TASSISTA	Kwasi SONGUI
INSEGNANTE	Guy SPRUNG
PRODUTTORE	Nancy GRANT
AGENTE AEROPORTUALE	Alain DAHAN
E Gael GARCÍA BERNAL	nel ruolo di se stesso

SINOSSI

ES fugge dalla Palestina in cerca di una patria alternativa, ma si rende conto che la Palestina lo segue come un'ombra. Quella che doveva essere la promessa di una nuova vita si trasforma in una commedia degli errori: non importa quanta strada percorra, da Parigi a New York, c'è sempre qualcosa che gli ricorda casa.

Il premiato regista Elia Suleiman ci regala una saga comica che esplora identità, nazionalità e senso di appartenenza, nella quale ES pone la domanda fondamentale: qual è quel luogo che possiamo veramente chiamare casa?



NOTA DEL REGISTA

“L'uomo che trova dolce la sua terra natale è ancora un debole principiante;
colui per il quale ogni terra è come quella nativa, è già forte;
ma perfetto è colui che sente il mondo intero una terra straniera.
L'anima tenera fissa il proprio amore su un solo luogo del mondo;
la persona forte ha esteso il proprio amore ad ogni luogo;
l'uomo perfetto l'ha estinto.”
Ugo di San Vittore

“Dove voleranno gli uccelli oltre l'ultimo cielo?”
Mahmoud Darwich



Nei miei film precedenti ho cercato di presentare la Palestina come un microcosmo del mondo; il mio nuovo film *// Paradiso probabilmente* cerca di mostrare il mondo come se fosse un microcosmo della Palestina.

// Paradiso probabilmente mostra ordinarie situazioni di vita quotidiana di persone in tutto il mondo che vivono in un clima di tensione geopolitica globale. E la violenza che esplode in un posto è simile alla violenza che esplode in un altro. Immagini e suoni che contengono questa violenza o tensione si trovano in ogni luogo del mondo, e non, come in passato, solo in qualche lontano angolo del globo. I posti di blocco sono ormai in ogni Paese, negli aeroporti e nei centri commerciali. Le sirene della polizia e degli allarmi non sono più intermittenti, ma costanti.

Invece di concentrarsi sul quadro “più ampio” con cui i media ci bombardano costantemente, un quadro sempre generalizzato, mascherato e falsificato, *// Paradiso probabilmente* ci mostra il momento ai margini del quadro, il momento banale, ovvero quello che di solito non è messo a fuoco. E così facendo si avvicina a ciò che è intimo, tenero e toccante. Le storie personali e umane che si basano sull’identificazione, che sollevano domande e incoraggiano la speranza.

Come nei miei film precedenti, i dialoghi sono scarsi; le poche parole che vengono scambiate sono più che altro un monologo che ha lo scopo di infondere ritmo e musicalità. Per il resto, la narrativa del film viene intessuta su un montaggio subliminale; scene composte partendo da movimenti coreografici; situazioni comiche attinte al mondo dell’assurdo; immagini che si aprono alla poesia del silenzio, che è al cuore del linguaggio cinematografico.

Elia Suleiman

ELIA SULEIMAN

Nato a Nazareth il 28 luglio 1960, Elia Suleiman ha vissuto a New York dal 1981 al 1993. In questo periodo ha diretto i suoi primi due cortometraggi, *Introduction to the End of an Argument* e *Homage by Assassination*, che gli sono valsi numerosi premi. Nel 1994 si è trasferito a Gerusalemme, dove la Commissione Europea lo ha incaricato di fondare il dipartimento di Cinema e Media presso la Birzeit University. Con il suo primo lungometraggio, *Chronicle of a Disappearance*, si è aggiudicato nel 1996 il premio di Migliore Opera Prima alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2002, *Intervento divino* si è aggiudicato il Premio della Giuria al Festival di Cannes e quello di Miglior Film Straniero agli European Film Award a Roma. Il suo lungometraggio *Il tempo che ci rimane*, è stato presentato In Concorso al Festival di Cannes del 2009. Nel 2012, Elia Suleiman ha diretto il segmento *Diary of a Beginner* all'interno del film collettivo *7 Days in Havana*, che è stato presentato quest'anno nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes.



FILMOGRAFIA

- 2019 *IL PARADISO PROBABILMENTE*** 97 min.
Selezione Ufficiale – In Concorso – Cannes 2019
- 2012 *7 DAYS IN HAVANA*** – segmento “Diario di un principiante” 17 min
Selezione Ufficiale – Un Certain Regard – Cannes 2012
- 2009 *IL TEMPO CHE CI RIMANE*** 105 min
Selezione ufficiale – In Concorso – Cannes 2009
- 2007 *CHACUN SON CINÉMA*** – segmento “Irtebak” 3 min
Cortometraggio per il 60° anniversario del Festival di Cannes
- 2002 *INTERVENTO DIVINO*** 92 min
Premio della Giuria – Cannes 2002
- 2000 *CYBER PALESTINE*** 16 min
Directors’ Fortnight – Cannes 2001
- 1998 *THE ARAB DREAM*** 30 min
Ordine per Arte Télévision, per la fine del Millennio 2000
- 1996 *CHRONICLE OF A DISAPPEARANCE*** 84 min
Premio Migliore Opera Prima – Venezia 1996
- 1992 *HOMAGE BY ASSASSINATION*** 28 min
Premio Rockefeller – USA 1993
- 1992 *INTRODUCTION TO THE END OF AN ARGUMENT*** 45 min
Miglior Documentario Sperimentale – USA 1992

